COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 19.6.2024
COM(2024) 613 final

Raccomandazione di

# RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO

## sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio di Cipro

{SWD(2024) 600 final} - {SWD(2024) 613 final}

Raccomandazione di

# RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO

## sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio di Cipro

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 121, paragrafo 2, e l'articolo 148, paragrafo 4,

visto il regolamento (UE) 2024/1263 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2024, relativo al coordinamento efficace delle politiche economiche e alla sorveglianza di bilancio multilaterale e che abroga il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio[1], in particolare l'articolo 3, paragrafo 3,

visto il regolamento (UE) n. 1176/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici[2], in particolare l'articolo 6, paragrafo 1,

vista la raccomandazione della Commissione europea,

viste le risoluzioni del Parlamento europeo,

viste le conclusioni del Consiglio europeo,

visto il parere del comitato per l'occupazione,

visto il parere del comitato economico e finanziario,

visto il parere del comitato per la protezione sociale,

visto il parere del comitato di politica economica,

considerando quanto segue:

(1) Il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio[3], che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, è entrato in vigore il 19 febbraio 2021. Il dispositivo per la ripresa e la resilienza fornisce sostegno finanziario agli Stati membri per l'attuazione di riforme e investimenti, producendo uno stimolo di bilancio finanziato dall'UE. In linea con le priorità del semestre europeo, contribuisce al conseguimento della ripresa economica e sociale e all'attuazione di investimenti e riforme sostenibili, volti in particolare a promuovere la transizione verde e digitale e a rendere più resilienti le economie degli Stati membri. Contribuisce inoltre a consolidare le finanze pubbliche e a stimolare la crescita e la creazione di posti di

[1] GU L, 2024/1263, 30.4.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2023/435/oj

[2] GU L 306 del 23.11.2011, pag. 25, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2011/1176/oj

[3] Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17), ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/241/oj

lavoro nel medio e lungo periodo, a migliorare la coesione territoriale all'interno dell'UE e a continuare l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

(2) Il regolamento REPowerEU[4], adottato il 27 febbraio 2023, mira alla progressiva eliminazione della dipendenza dell'UE dalle importazioni di combustibili fossili russi. Ciò contribuirà al conseguimento della sicurezza energetica e alla diversificazione dell'approvvigionamento di energia dell'UE, aumentando nel contempo la diffusione delle energie rinnovabili, le capacità di stoccaggio dell'energia e l'efficienza energetica. Cipro ha aggiunto al proprio piano nazionale per la ripresa e la resilienza un nuovo capitolo dedicato al piano REPowerEU, onde finanziare riforme e investimenti chiave che contribuiranno al conseguimento degli obiettivi di REPowerEU.

(3) Il 16 marzo 2023 la Commissione ha pubblicato la comunicazione "Competitività a lungo termine dell'UE: prospettive oltre il 2030"[5], al fine di orientare le decisioni politiche e creare condizioni generali propizie alla crescita. La comunicazione definisce la competitività in base a nove fattori sinergici. Tra questi, l'accesso al capitale privato, la ricerca e l'innovazione, l'istruzione e le competenze e il mercato unico si affermano come priorità politiche fondamentali per riforme e investimenti che permettano di rispondere alle attuali sfide connesse alla produttività e rafforzare la competitività a lungo termine dell'UE e degli Stati membri. Il 14 febbraio 2024 la Commissione ha dato seguito a tale comunicazione con la relazione annuale sul mercato unico e la competitività[6]. La relazione illustra i punti di forza e le sfide concorrenziali del mercato unico europeo tracciandone l'evoluzione annuale in base a nove fattori di competitività.

(4) Il 21 novembre 2023 la Commissione ha adottato l'analisi annuale della crescita sostenibile 2024[7], che segna l'inizio del ciclo 2024 del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche. Il 22 marzo 2024 il Consiglio europeo ha approvato le priorità dell'analisi in funzione delle quattro dimensioni della sostenibilità competitiva. Sempre il 21 novembre 2023 la Commissione ha adottato, sulla base del regolamento (UE) n. 1176/2011, la relazione sul meccanismo di allerta 2024, in cui annoverava Cipro tra gli Stati membri che possono presentare squilibri o correre il rischio di presentarli e che devono essere sottoposti a esame approfondito. Lo stesso giorno la Commissione ha adottato anche un parere sul documento programmatico di bilancio 2024 di Cipro. La Commissione ha inoltre adottato una raccomandazione di raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro, che il Consiglio ha adottato il 12 aprile 2024, e la proposta di relazione comune sull'occupazione 2024, che analizza l'attuazione degli orientamenti in materia di occupazione e dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali, adottata dal Consiglio l'11 marzo 2024.

(5) Il 30 aprile 2024 è entrato in vigore il nuovo quadro di governance economica dell'UE. Il quadro include il nuovo regolamento (UE) 2024/1263 del Parlamento europeo e del

---

4 Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 febbraio 2023, che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE (GU L 63 del 28.2.2023, pag. 1). ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2023/435/oj

5 COM(2023) 168 final.

6 COM(2024) 77 final.

7 COM(2023) 901 final.

Consiglio relativo al coordinamento efficace delle politiche economiche e alla sorveglianza di bilancio multilaterale e che abroga il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio. Comprende anche modifiche del regolamento (CE) n. 1467/97 relativo all'attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi e modifiche della direttiva 2011/85/UE relativa ai quadri di bilancio degli Stati membri[8]. Il nuovo quadro punta alla sostenibilità del debito pubblico e alla crescita sostenibile e inclusiva, da promuovere attraverso un graduale risanamento di bilancio e mediante riforme e investimenti. Promuove la titolarità nazionale ed è maggiormente incentrato sul medio termine, oltre a prevedere un'esecuzione più efficace e coerente. Ciascuno Stato membro è tenuto a presentare al Consiglio e alla Commissione un piano nazionale strutturale di bilancio di medio termine. Il piano nazionale strutturale di bilancio di medio termine contiene gli impegni dello Stato membro in materia di bilancio, di riforme e di investimenti per un orizzonte di programmazione di quattro anni o di cinque anni, a seconda della normale durata della legislatura nazionale. Il percorso della spesa netta[9] nel piano strutturale nazionale di bilancio di medio termine dovrebbe soddisfare i requisiti del regolamento (UE) 2024/1263, compreso l'obbligo di collocare o mantenere il debito delle amministrazioni pubbliche su un percorso di riduzione plausibile al massimo entro la fine del periodo di aggiustamento, o di farlo rimanere a livelli prudenti al di sotto del 60 % del PIL, e di portare e/o mantenere il disavanzo pubblico al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL nel medio termine. Nel caso in cui lo Stato membro si impegni a realizzare una serie pertinente di riforme e di investimenti conformemente ai criteri di cui al regolamento (UE) 2024/1263, il periodo di aggiustamento può essere prorogato di tre anni al massimo. Gli Stati membri dovrebbero provvedere a coinvolgere i rispettivi parlamenti nazionali e a consultare secondo opportunità le istituzioni di bilancio indipendenti, le parti sociali e altri portatori di interessi nazionali. Al fine di sostenere la preparazione di tali piani, è previsto che il [21 giugno] 2024 la Commissione emani per gli Stati membri orientamenti riguardo al contenuto dei piani e alle successive relazioni annuali sui progressi compiuti che essi dovranno presentare e trasmetta loro, in conformità dell'articolo 5 del regolamento (UE) 2024/1263, orientamenti tecnici sugli aggiustamenti di bilancio (traiettorie di riferimento e informazioni tecniche, se del caso). Entro il 20 settembre 2024 gli Stati membri dovrebbero presentare i rispettivi piani strutturali di bilancio di medio termine, a meno che lo Stato membro e la Commissione non convengano di prorogare il termine di un periodo di tempo ragionevole.

(6) Nel 2024 il semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche continua a evolvere in linea con l'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza. La piena attuazione dei piani per la ripresa e la resilienza rimane

---

8 Regolamento (UE) 2024/1264 del Consiglio, del 29 aprile 2024, recante modifica del regolamento (CE) n. 1467/97 per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi (GU L, 2024/1264, 30.4.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1264/oj) e direttiva (UE) 2024/1265 del Consiglio, del 29 aprile 2024, che modifica la direttiva 2011/85/UE relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri (GU L, 2024/1265, 30.4.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2024/1265/oj).

9 Spesa netta quale definita all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/1263 del Consiglio del 29 aprile 2024 (GU L, 2024/1263, 30.4.2024. ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1263/oj) ossia spesa pubblica al netto di: i) spesa per interessi, ii) misure discrezionali sul lato delle entrate, iii) spesa per i programmi dell'Unione interamente finanziata dai fondi dell'Unione, iv) spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi finanziati dall'Unione, v) componente ciclica della spesa per i sussidi di disoccupazione e vi) misure una tantum e altre misure temporanee.

fondamentale per realizzare le priorità politiche del semestre europeo; i piani infatti contribuiscono a rispondere in modo efficace alla totalità o a un sottoinsieme significativo delle sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese formulate negli ultimi anni. Le raccomandazioni specifiche per paese 2019, 2020, 2022 e 2023 rimangono ugualmente pertinenti anche per i piani per la ripresa e la resilienza riveduti, aggiornati o modificati a norma degli articoli 14, 18 e 21 del regolamento (UE) 2021/241.

(7) Il 17 maggio 2021 Cipro ha presentato alla Commissione il piano nazionale per la ripresa e la resilienza, conformemente all'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241. A norma dell'articolo 19 del medesimo regolamento, la Commissione ha valutato la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza del piano, conformemente agli orientamenti per la valutazione di cui all'allegato V del regolamento. Il 28 luglio 2021 il Consiglio ha adottato la decisione relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza di Cipro[10], che è stata modificata l'8 dicembre 2023 conformemente all'articolo 18, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241 per aggiornare il contributo finanziario massimo per il sostegno finanziario non rimborsabile e per includere il capitolo dedicato al piano REPowerEU[11]. L'erogazione delle rate è subordinata a una decisione della Commissione adottata a norma dell'articolo 24, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/241, che stabilisca che Cipro ha conseguito in misura soddisfacente i traguardi e gli obiettivi indicati nella decisione di esecuzione del Consiglio. Il conseguimento soddisfacente presuppone che non siano annullati i traguardi e gli obiettivi conseguiti in precedenza.

(8) Il 30 aprile 2024 Cipro ha presentato il programma nazionale di riforma 2024 e il programma di stabilità 2024, in linea con l'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1466/97. In conformità dell'articolo 27 del regolamento (UE) 2021/241, il programma nazionale di riforma 2024 rispecchia anche la relazione semestrale di Cipro in merito ai progressi compiuti nella realizzazione del suo piano per la ripresa e la resilienza.

(9) Il 19 giugno 2024 la Commissione ha pubblicato la relazione per paese 2024 relativa a Cipro[12]. La Commissione ha valutato i progressi compiuti da Cipro nel dar seguito alle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese adottate dal Consiglio tra il 2019 e il 2023 e ha fatto il punto dell'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza. Sulla scorta di questa analisi la relazione per paese ha individuato lacune rispetto alle sfide non affrontate o solo parzialmente affrontate nel piano per la ripresa e la resilienza, e anche a sfide nuove ed emergenti. Ha valutato quindi i progressi compiuti da Cipro nell'attuare il pilastro europeo dei diritti sociali, conseguire gli obiettivi principali dell'UE in materia di occupazione, competenze e riduzione della povertà e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

(10) La Commissione ha effettuato un esame approfondito a norma dell'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1176/2011 per Cipro. I principali risultati della valutazione delle vulnerabilità macroeconomiche di Cipro, effettuata dai servizi della Commissione ai

---

10 Decisione di esecuzione del Consiglio, del 20 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza di Cipro (10686/2021).

11 Decisione di esecuzione del Consiglio, dell'8 dicembre 2023, che modifica la decisione di esecuzione del 20 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza di Cipro (15571/2023).

12 SWD(2024) 613 final.

fini di tale regolamento, sono stati pubblicati a marzo 2024[13]. Il 19 giugno 2024 la Commissione ha concluso che Cipro presenta squilibri macroeconomici. In particolare Cipro si trova ad affrontare vulnerabilità connesse al debito privato, pubblico ed estero, che nel complesso sono diminuite ma rimangono significative, mentre l'ampio disavanzo delle partite correnti si è ulteriormente accentuato. I rapporti debito/PIL delle famiglie e delle società non finanziarie hanno continuato a diminuire, pur rimanendo elevati. Tuttavia il debito delle imprese e il debito estero sono gonfiati dal debito delle società veicolo, che comporta rischi limitati per l'economia nazionale. L'elevato stock di crediti deteriorati detenuti dalle banche è diminuito notevolmente negli ultimi anni, compreso il 2023, e la risoluzione dei crediti deteriorati da parte delle società acquirenti di crediti dovrebbe favorire un'ulteriore riduzione del debito privato. Tuttavia è probabile che le condizioni finanziarie più rigide aumentino la pressione sulle famiglie e sulle imprese fortemente indebitate. Il rapporto debito pubblico/PIL è in rapida diminuzione e gli avanzi di bilancio che Cipro dovrebbe registrare per quest'anno e per il prossimo contribuiranno a ridurre ulteriormente tale rapporto. Nel 2023 l'ampio disavanzo delle partite correnti si è ulteriormente accentuato, spinto in gran parte dal persistere di una forte domanda interna e dal rimpatrio dei profitti, e si prevede che rimarrà elevato quest'anno e il prossimo. La posizione patrimoniale netta sull'estero, fortemente negativa, non è migliorata lo scorso anno ed è destinata a peggiorare a meno che le partite correnti non registrino un netto miglioramento. Sono state compiuti notevoli iniziative a livello politico per affrontare le vulnerabilità individuate. Si prevede che la piena e tempestiva attuazione del piano per la ripresa e la resilienza e di altre misure contribuiranno ad aumentare le esportazioni e a ridurre l'eccessiva dipendenza dalle importazioni di petrolio.

(11) Sulla base dei dati convalidati da Eurostat[14], l'avanzo delle amministrazioni pubbliche di Cipro è salito dal 2,7 % del PIL nel 2022 al 3,1 % nel 2023, mentre il debito delle amministrazioni pubbliche è sceso dall'85,6 % del PIL alla fine del 2022 al 77,3 % alla fine del 2023.

(12) Il 12 luglio 2022 il Consiglio aveva raccomandato[15] a Cipro di prendere provvedimenti per garantire nel 2023 che la crescita della spesa primaria corrente finanziata a livello nazionale fosse in linea con un orientamento della politica complessivamente neutro[16], tenendo conto del costante sostegno temporaneo e mirato alle famiglie e alle imprese più esposte agli aumenti dei prezzi dell'energia, nonché alle persone in fuga dall'Ucraina. A Cipro era stato raccomandato di adeguare la spesa corrente all'evoluzione della situazione. Al paese era stato anche raccomandato di aumentare gli investimenti pubblici per la transizione verde e digitale e per la sicurezza energetica tenendo conto dell'iniziativa REPowerEU, anche avvalendosi del dispositivo per la ripresa e la resilienza e di altri fondi dell'Unione. Secondo le stime della Commissione,

---

13 SWD(2024) 81 final.

14 Eurostat, euroindicatori, 22.4.2024.

15 Raccomandazione del Consiglio, del 12 luglio 2022, sul programma nazionale di riforma 2022 di Cipro e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2022 di Cipro, *GU C 334 dell'1.9.2022, pag. 104.*

16 Stando alle previsioni di primavera 2024 della Commissione, la crescita del prodotto potenziale a medio termine di Cipro nel 2023, utilizzata per misurare l'orientamento della politica di bilancio, è stimata all'8,5 % in termini nominali, sulla base del tasso medio di crescita potenziale reale su 10 anni e del deflatore del PIL 2023.

nel 2023 l'orientamento della politica di bilancio[17] è stato espansivo (1 % del PIL), in un contesto di inflazione elevata. Nel 2023 la crescita della spesa primaria corrente finanziata a livello nazionale (al netto delle misure discrezionali sul lato delle entrate) ha fornito all'orientamento della politica di bilancio un contributo sostanzialmente neutro pari allo 0,2 % del PIL. Ciò include il minor costo delle misure di sostegno di emergenza mirate alle famiglie e alle imprese più vulnerabili ai rincari dell'energia, pari allo 0,1 % del PIL. Vi rientrano anche i maggiori costi per offrire protezione temporanea agli sfollati provenienti dall'Ucraina (pari allo 0,2 % del PIL). Nel 2023 la crescita della spesa primaria corrente finanziata a livello nazionale è stata in linea con la raccomandazione del Consiglio. Sempre nel 2023 la spesa finanziata mediante le sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza e altri fondi dell'UE è stata pari all'1,3 % del PIL. Nel 2023 gli investimenti finanziati a livello nazionale sono stati pari al 3,2 % del PIL, con un aumento di 1,3 punti percentuali rispetto al 2022. Cipro ha finanziato ulteriori investimenti attraverso il dispositivo per la ripresa e la resilienza e altri fondi dell'UE. Il paese ha finanziato investimenti pubblici per le transizioni verde e digitale e per la sicurezza energetica, quali l'installazione di sistemi di isolamento termico e fotovoltaico negli edifici pubblici, la riqualificazione energetica di una serie di stazioni antincendio nelle aree urbane e rurali, il potenziamento delle capacità delle autorità competenti di Cipro di far fronte ai rischi di incendio e di rafforzare la protezione contro i rischi cui sono esposti i cittadini, le infrastrutture e le foreste, la digitalizzazione dei flussi di lavoro chiave in una serie di ministeri e servizi dell'amministrazione centrale e l'ampliamento dell'ambiente per le applicazioni elettroniche a fini delle licenze edilizie e di pianificazione, in parte finanziati dal dispositivo per la ripresa e la resilienza e da altri fondi dell'UE.

(13) Le proiezioni fondamentali del programma di stabilità 2024 possono essere sintetizzate come segue. lo scenario macroeconomico su cui si fondano le proiezioni di bilancio prevede una crescita del PIL reale pari al 2,9 % nel 2024 e al 3,1 % nel 2025, mentre prospetta un'inflazione IPCA al 2,5 % nel 2024 e al 2,0 % nel 2025. Si prevede che l'avanzo delle amministrazioni pubbliche scenderà al 2,9 % del PIL nel 2024 e al 2,8 % del PIL nel 2025, mentre il rapporto debito pubblico/PIL scenderà al 70,6 % entro la fine del 2024 e al 65,5 % entro la fine del 2025. Le previsioni per il periodo successivo al 2025 indicano che l'avanzo delle amministrazioni pubbliche scenderà al 2,6 % del PIL nel 2026 e al 2,1 % nel 2027. Si prevede pertanto che per tutto il periodo di riferimento del programma il saldo delle amministrazioni pubbliche rimarrà al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL per il disavanzo. Le previsioni per il periodo successivo al 2025 indicano che, dal canto suo, il rapporto debito pubblico/PIL scenderà al 59,2 % del PIL nel 2026 e al 54,2 % del PIL nel 2027.

(14) Le previsioni di primavera 2024 della Commissione prospettano una crescita del PIL reale del 2,8 % nel 2024 e del 2,9 % nel 2025 e un'inflazione IPCA al 2,4 % nel 2024 e al 2,1 % nel 2025.

---

[17] L'orientamento della politica di bilancio è definito come misura della variazione annuale della sottostante posizione di bilancio delle amministrazioni pubbliche. Mira a valutare l'impulso economico derivante dalle politiche di bilancio, sia finanziate a livello nazionale sia finanziate dal bilancio dell'UE. L'orientamento della politica di bilancio è misurato come la differenza tra i) la crescita potenziale a medio termine e ii) la variazione della spesa primaria al netto delle misure discrezionali sul lato delle entrate (escluse le misure temporanee di emergenza connesse alla crisi COVID-19), compresa la spesa finanziata dal sostegno non rimborsabile (sovvenzioni) del dispositivo per la ripresa e la resilienza e altri fondi dell'Unione.

(15) Le previsioni di primavera 2024 della Commissione prospettano un avanzo pubblico pari al 2,9 % del PIL nel 2024 e un rapporto debito pubblico/PIL in calo al 70,6 % entro fine 2024. In base alle stime della Commissione, nel 2024 l'orientamento della politica di bilancio sarà neutro (0,0 % del PIL).

(16) Secondo le previsioni di primavera 2024 della Commissione, nel 2024 una spesa pari allo 0,7 % del PIL sarà finanziata dal sostegno non rimborsabile ("sovvenzioni") del dispositivo per la ripresa e la resilienza, rispetto allo 0,3 % del PIL nel 2023. La spesa finanziata con sovvenzioni del dispositivo consentirà investimenti di alta qualità e riforme volte ad accrescere la produttività senza impatto diretto sul saldo e sul debito delle amministrazioni pubbliche di Cipro. Secondo le previsioni di primavera 2024 della Commissione, nel 2024 una spesa pari allo 0,2 % del PIL sarà finanziata da prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, rispetto allo 0,0 % del PIL nel 2023.

(17) Il 14 luglio 2023 il Consiglio ha raccomandato[18] a Cipro di mantenere una solida posizione di bilancio nel 2024. Agli Stati membri è stato chiesto di tenere presente, nell'esecuzione del bilancio 2023 e nella preparazione del documento programmatico di bilancio per il 2024, il fatto che la Commissione avrebbe proposto al Consiglio l'avvio di procedure per i disavanzi eccessivi basate sul disavanzo sulla scorta dei dati di consuntivo per il 2023. Secondo le previsioni di primavera 2024 della Commissione, il saldo strutturale di Cipro sarà pari al 2,1 % del PIL nel 2024, rispetto all'1,8 % nel 2023, e pertanto al di sopra dell'obiettivo di bilancio a medio termine (OMT) del paese di un saldo strutturale pari allo 0 % del PIL. Ciò è in linea con quanto raccomandato dal Consiglio.

(18) Il Consiglio ha raccomandato inoltre a Cipro di prendere provvedimenti al fine di eliminare gradualmente le vigenti misure di sostegno di emergenza connesse all'energia quanto prima nel 2023 e nel 2024. Il Consiglio ha precisato che, qualora nuovi aumenti dei prezzi dell'energia dovessero richiedere nuove misure di sostegno o il proseguimento di quelle esistenti, Cipro dovrebbe provvedere a che tali misure di sostegno mirino a tutelare le famiglie e le imprese vulnerabili, siano sostenibili a livello di bilancio e preservino gli incentivi al risparmio energetico. Secondo le previsioni di primavera 2024 della Commissione, il costo di bilancio netto[19] delle misure di sostegno di emergenza connesse all'energia è stimato allo 0,4 % del PIL nel 2023 ed è previsto allo 0,3 % nel 2024 e allo 0,0 % nel 2025. In particolare, le accise più basse sui prodotti petroliferi e le sovvenzioni per le bollette dell'energia elettrica dovrebbero rimanere in vigore nel 2024, ma dovrebbero essere gradualmente eliminate entro il 2025. Le proiezioni indicano che le misure di sostegno di emergenza connesse all'energia non saranno eliminate quanto prima nel 2023 e nel 2024. Ciò rischia di non essere in linea con quanto raccomandato dal Consiglio. Il costo di bilancio delle misure di sostegno di emergenza connesse all'energia volte a tutelare le famiglie e le imprese vulnerabili è stimato allo 0,0 % del PIL nel 2024 (0,0 % nel 2023).

(19) Il Consiglio ha anche raccomandato a Cipro di preservare gli investimenti pubblici finanziati a livello nazionale e provvedere all'assorbimento efficace delle sovvenzioni

---

18 Raccomandazione del Consiglio, del 14 luglio 2023, relativa al programma nazionale di riforma 2023 di Cipro e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2023 di Cipro (GU C 312 dell'1.9.2023, pag. 116).

19 La cifra rappresenta il livello del costo annuale di bilancio di tali misure, comprese le entrate e le spese e, se del caso, al netto delle entrate provenienti dalle imposte sugli extra profitti dei fornitori di energia.

del dispositivo per la ripresa e la resilienza e di altri fondi dell'UE, in particolare per promuovere le transizioni verde e digitale. Secondo le previsioni di primavera 2024 della Commissione, gli investimenti pubblici finanziati a livello nazionale rimarranno sostanzialmente stabili al 3,1 % del PIL nel 2024 rispetto al 3,2 % del PIL nel 2023. Ciò è in linea con quanto raccomandato dal Consiglio. Si prevede inoltre che la spesa pubblica finanziata con entrate provenienti dai fondi dell'UE, comprese le sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza, rimarrà stabile all'1,3 % del PIL nel 2024. Tale stabilità è dovuta all'aumento della spesa finanziata mediante sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza a seguito del calo di altre sovvenzioni dell'UE successivo alla conclusione del periodo di programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali dell'UE, i cui fondi sono stati disponibili fino al 2023.

(20) Sulla base delle misure politiche note alla data limite delle previsioni e nell'ipotesi di politiche invariate, le previsioni di primavera 2024 della Commissione prospettano un avanzo pubblico del 2,9 % del PIL per il 2025. Il rapporto debito pubblico/PIL è destinato a scendere al 65,4 % entro la fine del 2025. La politica di bilancio prudente dovrebbe contribuire anche a rafforzare la posizione esterna.

(21) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera b), e all'allegato V, criterio 2.2, del regolamento (UE) 2021/241, il piano per la ripresa e la resilienza comprende un'ampia gamma di riforme e investimenti sinergici, da attuare entro il 2026. Ci si attende che tali riforme e investimenti contribuiranno a rispondere in modo efficace alla totalità o a un sottoinsieme significativo delle sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese. Dati i tempi serrati, è fondamentale procedere rapidamente all'attuazione efficace del piano, compreso il capitolo dedicato a REPowerEU, per stimolare la competitività a lungo termine di Cipro attraverso la transizione verde e digitale, garantendo nel contempo l'equità sociale. Per rispettare gli impegni del piano entro agosto 2026, è essenziale che Cipro prosegua l'attuazione delle riforme e acceleri gli investimenti ponendo rimedio ai ritardi che insorgono, assicurando nel contempo una forte capacità amministrativa.

(22) Nell'ambito del riesame intermedio dei fondi della politica di coesione, a norma dell'articolo 18 del regolamento 2021/1060 Cipro è tenuta a rivedere il proprio programma entro marzo 2025, tenendo conto, tra l'altro, delle sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese del 2024. Tale riesame costituisce la base per l'assegnazione definitiva dei finanziamenti dell'UE relativi al programma. Cipro ha compiuto progressi nell'attuazione della politica di coesione e del pilastro europeo dei diritti sociali, ma permangono sfide e persistono disparità socioeconomiche tra zone urbane e non urbane. È fondamentale accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione. Inoltre è importante garantire la capacità amministrativa degli enti locali in vista della riforma legislativa di Cipro in materia di amministrazione locale, prevista per giugno 2024. Le priorità concordate nel programma "Thalia" rimangono pertinenti. L'aumento dell'uso di energie rinnovabili, le soluzioni di stoccaggio, il miglioramento dell'efficienza energetica e il trasporto urbano sono tutti elementi fondamentali per la realizzazione della transizione verde. Per conformarsi alla direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane è necessario migliorare la gestione delle acque, in particolare il trattamento delle acque reflue. I progressi verso un'economia circolare nella gestione dei rifiuti rimangono fondamentali e richiedono miglioramenti nel riciclaggio e nella riduzione dei rifiuti. È opportuno continuare ad attuare gli investimenti nell'attivazione del mercato del lavoro e nell'integrazione sociale dei gruppi vulnerabili. L'attuazione dei conti individuali di apprendimento e della garanzia europea per l'infanzia continua a essere importante, così come restano prioritari gli

investimenti in servizi di assistenza a lungo termine e alloggi sociali di buona qualità e a prezzi accessibili. Occorre inoltre proseguire gli sforzi per affrontare la povertà energetica e sviluppare l'economia sociale. Nell'ambito della revisione intermedia del programma della politica di coesione (Thalia), occorre prestare maggiore attenzione alle esigenze sempre più pressanti in materia di prevenzione e preparazione nei confronti dei rischi connessi ai cambiamenti climatici. Cipro potrebbe inoltre avvalersi dell'iniziativa riguardante la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa per sostenere la transizione energetica attraverso tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, comprese le tecnologie a zero emissioni nette.

(23) Oltre alle sfide economiche e sociali affrontate dal piano per la ripresa e la resilienza e da altri fondi dell'UE, Cipro si trova di fronte a diverse altre sfide connesse alla governance delle imprese statali, ai risultati scolastici e agli squilibri tra domanda e offerta di competenze, alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, all'espansione e al potenziamento della rete elettrica e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

(24) Un contesto imprenditoriale ben funzionante e competitivo è fondamentale per l'efficienza e la crescita economiche. A tale riguardo, la governance delle imprese statali non è pienamente conforme alle norme internazionali. Negli ultimi anni sono state introdotte alcune misure politiche per migliorare la vigilanza finanziaria degli enti pubblici, ma l'assenza di un inventario completo e di un obbligo di comunicazione periodica limita l'efficacia del monitoraggio e della pianificazione dei risultati delle imprese statali. Inoltre aspetti importanti delle pratiche di governo societario, quali la nomina dei consigli di amministrazione basata sul merito, la politica in materia di titolarità, la gestione basata sui risultati, la trasparenza e la responsabilità dei risultati finanziari, continuano a essere carenti. Tale contesto suscita preoccupazioni in merito alla qualità e ai prezzi dei servizi nei settori dominati da imprese statali, come il settore dell'energia elettrica.

(25) I risultati molto scarsi di Cipro nell'ambito del programma per la valutazione internazionale degli studenti (PISA) del 2022 mostrano che il mancato conseguimento delle competenze di base (ossia alfabetiche, matematiche e scientifiche) rappresenta una sfida importante. Nonostante l'adeguatezza delle qualifiche formali del personale docente, la formazione continua degli insegnanti (compresi i metodi di insegnamento e apprendimento basati sulle competenze) è insufficiente. Nel 2021 la maggior parte dei candidati all'insegnamento non ha superato l'esame necessario per la nomina. Il sistema di istruzione non ha valutato a sufficienza le risorse didattiche adattandole alle esigenze degli studenti, come invece necessario per sviluppare le competenze chiave. Nel mercato del lavoro gli squilibri tra domanda e offerta di competenze sono sempre più diffusi, mentre la partecipazione ai programmi di istruzione e formazione professionale (IFP) rimane notevolmente inferiore alla media dell'UE. Il basso tasso di partecipazione ai programmi di IFP è legato a limitazioni sia in termini di capacità che di attrattiva, in quanto quasi tutte le scuole di IFP sono situate in aree urbane (per cui gli studenti che vivono in aree rurali hanno difficoltà ad iscrivervisi) e la maggior parte degli studenti preferisce di gran lunga dedicarsi all'istruzione terziaria. L'apprendimento degli adulti può porre rimedio a questa situazione solo in misura limitata, in quanto nel 2022 la percentuale di adulti (di età compresa tra i 25 e i 64 anni) che avevano partecipato all'apprendimento nei 12 mesi precedenti era del 28,3 % (rispetto al 39,5 % dell'UE). Si tratta di un calo considerevole rispetto al 44,8 % del 2016, che compromette il potenziale di Cipro di migliorare la sua competitività economica.

(26) Nonostante i notevoli passi avanti compiuti nell'accelerare l'introduzione delle energie rinnovabili, permangono sfide significative. Nel 2022 le energie rinnovabili rappresentavano soltanto il 17 % del mix di energia elettrica di Cipro. Tale percentuale è ancora notevolmente inferiore rispetto all'obiettivo di produzione del 31,5 % di energia elettrica da fonti rinnovabili entro il 2030, indicato da Cipro nella sua proposta di piano nazionale per l'energia e il clima. A causa della sua dipendenza dai prodotti petroliferi, che sono interamente importati e servono a soddisfare oltre l'80 % del fabbisogno energetico del paese, Cipro rimane vulnerabile alle fluttuazioni dei prezzi mondiali dell'energia. Permangono notevoli sfide per quanto riguarda il potenziamento e l'ampliamento della rete elettrica esistente per adattarla alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili. La rete elettrica di Cipro sta incontrando notevoli ostacoli nell'assorbire l'aumento delle energie rinnovabili nel breve periodo, per cui si verificano carenze ricorrenti. Il fenomeno è evidente se si considerano i dati ufficiali dell'autorità cipriota di regolamentazione dell'energia. Alla fine di novembre 2023 il sistema cipriota disponeva di impianti operativi per la produzione di energia rinnovabile per un totale di 782,57 MW (di cui 157,50 MW di energia eolica, 625,93 MW di fotovoltaico e 9,15 MW di biomassa). Nello stesso periodo l'autorità ha approvato permessi di costruzione relativi a progetti di energia rinnovabile per un totale di 2 383 MW. Una strategia globale per lo stoccaggio dell'energia potrebbe aumentare la flessibilità e la stabilità dell'approvvigionamento e ridurre i costi di aumento e diminuzione del carico di produzione delle centrali elettriche convenzionali.

(27) Nei suoi sforzi volti ad affrontare la resilienza ai cambiamenti climatici Cipro deve affrontare varie sfide, come ad esempio un quadro istituzionale debole per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la mancanza di pratiche di gestione sostenibile delle risorse idriche a sostegno di un'agricoltura resiliente. Il paese è altamente vulnerabile ai cambiamenti climatici e non ha sviluppato a sufficienza politiche e misure di adattamento a livello nazionale. Cipro è soggetta a bassi livelli di precipitazioni e a temperature elevate, che contribuiscono a determinare il livello più elevato di stress idrico nell'UE. Pur beneficiando di sistemi di irrigazione sempre più efficienti sotto il profilo idrico, il settore agricolo cipriota continua a registrare il tasso di consumo idrico più elevato a causa di una notevole perdita di risorse idriche dovuta all'inadeguatezza delle reti di distribuzione e stoccaggio. Inoltre tale settore è già alle prese con gli effetti dei cambiamenti climatici, tra cui il degrado del suolo e la desertificazione, che hanno comportato una riduzione della resa delle colture. La gestione e lo stoccaggio efficaci delle risorse idriche nonché l'adozione di colture efficienti sotto il profilo idrico acquisiscono un'importanza fondamentale. La situazione è aggravata dalla pressione antropica sugli habitat e sugli ecosistemi, in particolare nelle zone costiere. L'attuale approccio del paese all'adattamento ai cambiamenti climatici rimane in gran parte non vincolante. A tal fine occorre migliorare i meccanismi istituzionali per rafforzare la resilienza ai cambiamenti climatici e la competitività a lungo termine.

(28) Date le strette correlazioni tra le economie degli Stati membri della zona euro e il loro contributo collettivo al funzionamento dell'Unione economica e monetaria, nel 2024 il Consiglio ha raccomandato a tali Stati membri di prendere provvedimenti, anche tramite i piani per la ripresa e la resilienza, per attuare la raccomandazione sulla politica economica della zona euro. Per Cipro le raccomandazioni di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 contribuiscono all'attuazione della prima, seconda, terza e quarta raccomandazione per la zona euro.

(29) Alla luce dell'esame approfondito della Commissione e delle conclusioni ivi contenute sull'esistenza di squilibri, le raccomandazioni a norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 1176/2011 trovano riscontro nella raccomandazione di cui al punto 1. Le politiche menzionate nella raccomandazione di cui al punto 1 contribuiscono ad affrontare le vulnerabilità connesse al debito pubblico ed estero. Le politiche menzionate nella raccomandazione di cui al punto 4 contribuiscono a dare seguito alla raccomandazione di cui al punto 1 riducendo la domanda di importazioni di energia e, per estensione, contribuendo a rafforzare il saldo con l'estero. La raccomandazione di cui al punto 1 contribuisce tanto a correggere gli squilibri quanto ad attuare la raccomandazione per la zona euro, in linea con il considerando 28,

RACCOMANDA a Cipro di prendere provvedimenti nel 2024 e nel 2025 al fine di:

1. presentare tempestivamente il piano strutturale di bilancio di medio termine; nel rispetto del patto di stabilità e crescita riformato, limitare nel 2025 la crescita della spesa netta[20] a un tasso coerente con l'obiettivo di instradare il debito pubblico su una traiettoria di riduzione plausibile a medio termine e di rispettare il valore di riferimento del disavanzo del 3 % del PIL stabilito dal trattato;

2. rafforzare la capacità amministrativa per gestire il piano per la ripresa e la resilienza, accelerare gli investimenti e mantenere lo slancio nell'attuazione delle riforme; porre rimedio ai ritardi che insorgono, ai fini di un'attuazione continuativa, rapida ed efficace del piano per la ripresa e la resilienza, compreso il capitolo dedicato al piano REPowerEU, assicurando il completamento delle riforme e degli investimenti entro agosto 2026; accelerare l'attuazione del programma della politica di coesione; nell'ambito del riesame intermedio, continuare a concentrarsi sulle priorità concordate, intervenendo per affrontare meglio le esigenze in materia di prevenzione e preparazione ai rischi connessi ai cambiamenti climatici, tenendo conto delle possibilità che l'iniziativa riguardante la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa offre per migliorare la competitività;

3. rafforzare la competitività dell'economia accelerando gli sforzi per migliorare la governance delle imprese statali in linea con le norme internazionali e migliorando ulteriormente i livelli di competenze e i risultati scolastici; rafforzare la formazione continua degli insegnanti e affrontare gli squilibri tra offerta e domanda di lavoro aumentando ulteriormente la capacità e l'attrattiva dei programmi di istruzione e formazione professionale e promuovendo l'apprendimento degli adulti;

4. potenziare ed espandere la rete e lo stoccaggio per assorbire una quota crescente di energie rinnovabili; migliorare l'attuazione delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici, concentrandosi sulla promozione del quadro istituzionale che disciplina l'adattamento agli stessi e sull'attuazione di pratiche di gestione sostenibile delle risorse idriche in agricoltura;

[20] Ai sensi dell'articolo 2, punto 2), del regolamento (UE) 2024/1263, per "spesa netta" s'intende la spesa pubblica al netto della spesa per interessi, delle misure discrezionali sul lato delle entrate, della spesa per i programmi dell'Unione interamente finanziata dai fondi dell'Unione, della spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi finanziati dall'Unione, della componente ciclica della spesa per i sussidi di disoccupazione, delle misure una tantum e di altre misure temporanee.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio*
*Il presidente*